

Caso orsa Amarena, la difesa chiederà il rito abbreviato

25 Settembre 2026



Si è svolta oggi, 25 settembre, l'**ottava udienza** del procedimento penale per l'uccisione dell'orsa Amarena, avvenuta il **1° settembre 2023 a San Benedetto dei Marsi**. Il procedimento vede imputato **Andrea Leombruni** ed è seguito dal Tribunale di Avezzano.

L'udienza è stata sospesa a causa dello **sciopero degli avvocati penalisti**. La giudice Anna Cuomo ha quindi fissato una nuova udienza predibattimentale per il **22 gennaio 2027 alle 10.30**.

Nel corso dell'udienza, su richiesta della giudice, il legale della difesa ha inoltre preannunciato la volontà di chiedere l'accesso al **rito abbreviato condizionato**. Si tratta di un procedimento speciale che consente di evitare il dibattimento ordinario e di arrivare alla decisione sulla base degli atti e degli elementi raccolti durante le indagini, con eventuali integrazioni probatorie richieste dalla difesa.

In caso di condanna, il rito abbreviato prevede una riduzione della pena, pari a un terzo per i delitti e alla metà per le contravvenzioni.

Per **Appennino Ecosistema**, costituita parte civile nel procedimento, la scelta della difesa rappresenterebbe un segnale della solidità del quadro probatorio. «Si tratta quindi - dichiara il presidente **Bruno Petriccione** - di una scelta difensiva in qualche modo di "resa" da parte dell'imputato, resosi evidentemente conto di una probabile condanna nei suoi confronti».

L'associazione, rappresentata in aula dallo stesso Petriccione e dall'avvocata **Chiara Tozzoli**, sottolinea inoltre il significato della propria costituzione come parte civile. «La forza della costituzione di parte civile è rappresentare animali, piante ed ecosistemi, non i soci delle Associazioni», afferma Petriccione, ribadendo l'intenzione di agire come tutore della fauna selvatica e dell'ecosistema appenninico.

«Il danno arrecato dall'accaduto non riguarda solo la nostra Associazione ma gli animali, le piante e l'ecosistema nel suo complesso. Noi parliamo a nome di chi non può farlo», aggiunge.

Sono **25 in totale i soggetti ammessi come parti civili** nel procedimento, compresa Appennino Ecosistema, ammessa all'udienza del 5 giugno scorso.

L'udienza del 22 gennaio 2027 sarà dunque un passaggio decisivo per il prosieguo del procedimento. In quella sede la giudice dovrà stabilire anche la data della prima udienza dibattimentale della nuova fase processuale, dopo gli stop e le questioni procedurali che hanno caratterizzato il procedimento.

La vicenda giudiziaria riguarda la morte di **Amarena**, una delle femmine di orso bruno marsicano più conosciute dell'Appennino, uccisa a San Benedetto dei Marsi nel settembre 2023. La sua morte aveva suscitato una forte reazione da parte del mondo ambientalista e delle istituzioni, anche per il valore della tutela della fauna selvatica e della biodiversità nel territorio abruzzese.

Appennino Ecosistema, inoltre, aderisce alla **Global Alliance for the Rights of Nature (GARN)** e sostiene il riconoscimento della Natura come soggetto portatore di diritti. L'associazione richiama in questo senso anche la riforma costituzionale del 2022, che ha inserito tra i principi fondamentali la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.